

MODALITA' ASSEGNAZIONE VOUCHER SOCIALI PER PRESTAZIONI SOCIALIZZANTI O EDUCATIVE A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ RESIDENTI NELL'AMBITO DI TIRANO approvato dall'Assemblea dei Sindaci 10/12/2020, deliberazione G.E. n. 140 del 14/12/2020

Art. 1 – Oggetto

Le presenti modalità regolano l'assegnazione, a seguito di **valutazione multidimensionale** da parte del Servizio Sociale, in collaborazione con il servizio di neuropsichiatria infantile e adolescenti NPIA, di voucher sociali mensili a sostegno di interventi educativi o socializzanti a favore di minori e i giovani disabili che prevede una serie articolata di prestazioni di tipo educativo o socializzanti, differenziati in base alla tipologia della disabilità, all'età e ai concreti bisogni della persona disabile, per consentire la sua autonomia ed integrazione nel contesto familiare, sociale e di relazione.

Art. 2 – Destinatari degli interventi

I destinatari degli interventi sono **persone disabili, di età compresa tra 0 e 21 anni**, residenti nei Comuni dell'ambito territoriale di Tirano (Comuni di: Aprica, Bianzone, Grosio, Grosotto, Lovero, Mazzo, Sernio, Teglio, Tirano, Tovo Sant'Agata, Vervio, Villa di Tirano) con disabilità certificata dal competente collegio per l'accertamento della situazione di handicap o attestazione di handicap.

Art. 3 – Finalità ed obiettivi

Le finalità degli interventi in oggetto si inseriscono a pieno titolo nella più ampia programmazione da parte dell'Ufficio di Piano di Tirano degli interventi a favore dell'area disabilità e nella logica del progetto di vita unitario a favore della persona disabile, come previsto dal Piano di Zona, nel quale si evidenzia che: *“la possibilità che il progetto di vita sia realmente definito sulla scorta delle risorse e limiti della persona con disabilità e del suo contesto di vita, che sia progressivamente aggiornato, tenendo conto dei mutamenti che si verificano in itinere, comporta la necessità di integrare diverse competenze e diversi punti di vista, sulla base della definizione di obiettivi condivisi. La questione del progetto di vita delle persone disabili attiene a diversi interlocutori, si costruisce ed evolve nel tempo, si concretizza nei contesti di vita delle persone, coniugandosi con risorse umane ed economiche differenti: istituzionali, del privato sociale e delle reti primarie.*

In questo senso gli interventi devono rispondere ad una logica di elevata integrazione tra tutti i soggetti che concorrono alla definizione del progetto di vita (la famiglia, in primis, il servizio sociale, il servizio di NPIA, la cooperazione sociale, le associazioni per disabili) e si realizza attraverso l'elaborazione di progetti individualizzati rispetto alle specifiche situazioni personali e familiari miranti a:

- a. promuovere il recupero di funzionalità, sviluppo di capacità residue favorendo il cammino evolutivo e, in un adeguato rapporto con la realtà, l'acquisizione di abilità ed autonomie sotto il profilo cognitivo, della comunicazione e della formazione personale e relazionale, consentendo uno sviluppo armonico attraverso **interventi educativi a carattere prevalente riabilitativo**;
- b. favorire l'autonomia, la socializzazione l'integrazione e l'inclusione sociale attraverso il mantenimento ed il rafforzamento delle relazioni sociali e familiari, accompagnando e sostenendo la crescita del minore nelle diverse fasi dello sviluppo, sviluppando la sua autostima attraverso **interventi socializzanti e assistenziali a carattere prevalente socializzante**;
- c. per giovani disabili di età compresa tra i 18 e i 21 anni: a. promuovere interventi di orientamento verso la rete dei servizi territoriali per disabili adulti e di accompagnamento all'autonomia verso un progetto di vita adulta attraverso **interventi educativi**.

ART. 4 Criteri d'accesso al Servizio

I criteri per accedere al Servizio sono:

- la residenza in uno dei 12 Comuni dell'ambito territoriale di Tirano;
- certificazione di disabilità rilasciata dal competente collegio per l'accertamento della situazione di handicap o attestazione di handicap;
- la valutazione della situazione da parte del Servizio Sociale e Tutela Minori dell'ambito territoriale di Tirano in collaborazione con il servizio di neuropsichiatria infantile e adolescenti NPIA.

ART. 5 Gestione, Requisiti del Servizio, controllo e verifica del Servizio

gli interventi educativi o socializzanti sono gestiti da **Agenzie fornitrici accreditate dall'ambito ed iscritti in apposito Albo**, previo accertamento dei requisiti generali, idoneità professionale, capacità tecnica ed economica, organizzativa e qualitativi posseduti.

Requisiti del Servizio

I requisiti generali per l'accreditamento sono già descritti nel documento *Modalità generali di accesso ai titoli sociali-voucher sociali*, allegato al Bando di accreditamento.

Qui di seguito vengono definiti i *requisiti specifici* del servizio.

In particolare, per il servizio in questione si ribadisce quanto segue:

• **Presenza di figure professionali competenti e con specifico titolo professionale** idoneo alle prestazioni richieste, che dovrà essere in possesso di:

- **Diploma di Maturità** con esperienza nel servizio di assistenza per le prestazioni socio-educative assistenziali con disabili documentata nel curriculum vitae ovvero con documentato affiancamento con operatore esperto;
 - **Educatore** (o titolo equipollente) o laureati con altre qualifiche con esperienza per le prestazioni educative/ riabilitative con disabili/ovvero con documentato affiancamento con operatore esperto; diploma di educatore professionale rilasciato da una scuola riconosciuta; laurea in Scienze dell'Educazione; laurea in Psicologia/Sociologia/Pedagogia; laurea in servizio sociale;
 - **Coordinatore**, in possesso
 - diploma di educatore professionale rilasciato da una scuola riconosciuta;
 - laurea in Scienze dell'Educazione;
- o figure in possesso del Diploma di laurea in materie attinenti alla sociopsicopedagogia
- laurea in Psicologia/Sociologia/Pedagogia;
 - laurea in Servizio Sociale

Il Coordinatore deve inoltre essere in possesso di esperienza lavorativa di almeno due anni in qualità di coordinatore di Servizi di Assistenza Domiciliare Minori disabili.

• **garantire la presenza, nella sede operativa** sita nell'Ambito di Tirano, del coordinatore responsabile del servizio, con funzione di organizzativa e coordinamento, che presidi e supervisioni l'attività degli operatori, abile nel prendere decisioni per risolvere difficoltà nella gestione e nello svolgimento del servizio, reperibile nelle fasce orarie di erogazione del servizio sia per le famiglie che per gli operatori dei servizi, dovrà informare in modo sollecito il servizio sociale di base in caso di problemi di qualsiasi natura ed essere disponibile ad incontri e raccordi con il servizio sociale e l'ufficio di piano a semplice chiamata senza che questo comporti oneri economici aggiuntivi;

• **Presenza di programmi di aggiornamento e formazione specifici** per i propri dipendenti o associati di almeno venti ore annue; il requisito si ritiene soddisfatto se garantito annualmente almeno per il 75% del personale destinato al servizio e viene valutato nella graduatoria di qualità, non è causa di esclusione dall'accreditamento;

• **Supervisione del personale impiegato sul servizio:** Supervisione **annuale di almeno 8 ore, degli operatori** intendendo per supervisione un intervento svolto da figure professionali qualificate ed esperte sulla conduzione dei progetti e dei singoli interventi, (documentata da attestazione giornate svolte e registri presenze);

• **L'Agenzia accreditata ha maturato esperienza triennale** nella gestione dei servizi a favore dei minori con disabilità

• sede **L'Agenzia accreditata** dovrà dimostrare (tramite copia del contratto dal quale risulti la disponibilità di un immobile e certificazione attestante il numero telefonico) di avere nel territorio di uno dei comuni dell'ambito territoriale o in provincia di Sondrio una **sede operativa stabilmente funzionante** (indicare indirizzo, via, numero ,telefono) con responsabili in loco abilitati a prendere decisioni immediate rispetto alle soluzioni derivanti dallo svolgimento del servizio.

• **Documentazione informativa:** I soggetti richiedenti l'accreditamento dovranno inoltre necessariamente produrre: 1. carta dei servizi; 2. relazione sull'organizzazione del servizio per cui si chiede l'accreditamento. 3. l'elenco del personale operante nel servizio con specificata la relativa qualifica, il personale sostituito deve possedere i requisiti previsti da accreditamento; 4. curriculum coordinatore aggiornato.

Ogni variazione a detto elenco dovrà essere comunicato entro sette giorni all'Ufficio di Piano.

- Garantire** rispetto dei tempi di attivazione del servizio entro **15 giorni** dall'inoltro della richiesta di erogazione del servizio da parte dell'Ufficio di Piano;
- Garantire una continuità nel servizio e sostituzione personale:** L'Agenzia accreditata dovrà garantire di impiegare per i servizi attivati e per tutta la durata dell'intervento il medesimo personale al fine di **garantire una continuità nel servizio**. Nel caso il turn-over di personale superi i $2/5=0,4$ delle forze presenti sui servizi attivati annualmente, il superamento di tale limite senza giustificati motivi di forza maggiore (vd. maternità) inciderà sul punteggio della graduatoria revisionata annualmente.
- Gli accreditati sono tenuti ad assicurare la **sostituzione** degli operatori dal **primo giorno**; eventuali assenze determinate da cause non prevedibili, documentate, dovranno comunque essere tassativamente sostituite entro **massimo 5 giorni** e di norma entro la giornata successiva al verificarsi della circostanza in tutti i casi in cui l'assenza dell'assistente possa configurare situazioni di particolare rischio o difficoltà per l'utente.
- controlli e verifiche:** La gestione del Servizio Educativo Minori svolta dall'agenzia accreditata è sottoposta a controlli e verifiche da parte dell'Ufficio di Piano.

Lo svolgimento del servizio richiede:

- ☐ effettuare le prestazioni di propria competenza con diligenza e riservatezza, seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, Ufficio e Struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio;
- ☐ tenere una condotta personale irreprensibile nei confronti dei beneficiari del servizio;
- ☐ mantenere il segreto su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione dello stesso, restando quindi vincolato al segreto professionale.
- ☐ impegno a garantire nello svolgimento delle attività affidate regolarità e puntualità, assicurando la continuità degli interventi con i medesimi operatori, limitando i fenomeni di turn over, al fine di salvaguardare il rapporto operatore/utente;
- ☐ impegno a comunicare tempestivamente l'assenza, a qualsiasi titolo, degli operatori incaricati ai destinatari del servizio; l'erogatore si impegna a sostituire tempestivamente tutte le assenze del personale con altro idoneo personale in possesso dei medesimi requisiti richiesti;
- ☐ in caso di assenza del coordinatore dovrà essere individuato un operatore referente e data immediata comunicazione alle famiglie e agli operatori dei servizi;
- ☐ manifestino una sufficiente flessibilità nell'adattare la gestione del servizio al bisogno emergente;
- ☐ abbiano disponibilità di fasce orarie molto ampie (mattino presto, ore serali, sabato e occasionalmente festivi)
- ☐ dispongano di mezzo di trasporto autorizzato;
- ☐ possano avvalersi di contratti e rapporti professionali che garantiscano continuità al servizio, trattandosi di prestazioni molto delicate che implicano la costruzione nel tempo di una relazione;
- ☐ Il personale della ditta dovrà portare ben visibile la **tessera di riconoscimento** corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione della ditta di appartenenza .

Art. 5 – Tipologia delle prestazioni

Gli interventi proposti includono un complesso di prestazioni educative o socializzanti, le attività inerenti potranno essere svolte a domicilio o sul territorio e dovranno essere funzionali al raggiungimento degli obiettivi definiti dal progetto individuale di assistenza.

Il servizio mira a coinvolgere e sollecitare varie reti sociali: famiglia, del vicinato e del volontariato, dei servizi presenti sul territorio, così da mantenere vive le forme di solidarietà, al fine di conseguire una concreta integrazione sociale del disabile. Deve inoltre essere prevista un'elevata integrazione degli interventi a supporto della persona disabile realizzati nel contesto scolastico (insegnante di sostegno, assistenza educativa...) ed extrascolastico rientranti in progetti territoriali, al fine di rendere il più possibile unitario e coerente il progetto complessivo a favore del disabile, evitando sovrapposizioni e ottimizzando gli interventi .

Gli interventi educativi o socializzanti richiesti sono:

- ☐ volti a stimolare e potenziare le abilità personali di base, lavorando per raggiungere il maggior livello di autonomia possibile, tenendo conto delle problematiche connesse alla disabilità;
- ☐ mirati a sostenerli nel percorso di autonomizzazione ed emancipazione dal contesto familiare sviluppando, ove possibile, percorsi di apprendimento della capacità di autonomia nell'affrontare la quotidianità (es. riconoscimento ed utilizzo del denaro, orientamento sul territorio.);
- ☐ rivolti a sostenerli ed aiutarli nel loro sviluppo, al fine di permettere loro di maturare ed esprimere tutte le loro potenzialità e migliorare l'autostima;

- coinvolgere il minore disabile in attività sociali, di tempo libero, extra scolastiche per il recupero e l'attivazione delle risorse personali e la promozione di adeguate relazioni con i coetanei e le figure adulte presenti;
- mantenere ed incrementare i rapporti del minore con le strutture sociali, sanitarie, sportive e ricreative del territorio;
- sostenere il bambino disabile nell'acquisizione delle competenze personali all'esterno del nucleo familiare, volte ad una maggiore autonomia del minore, affinché egli possa usare altrove e con altri ciò che apprende e sperimenta attraverso le attività educative e socializzanti proposte.

La determinazione del tipo di voucher verrà definita in base alle prestazioni prevalenti;

Le **prestazioni acquistabili** vengono definite in accordo con il Servizio Sociale in base al **programma personalizzato di assistenza (P.P.A)** e sono articolate nel **progetto educativo individualizzato (PEI)** redatto dal gestore.

prestazioni socializzanti:

- aiuto per favorire l'autonomia, la socializzazione attraverso il mantenimento ed il rafforzamento delle relazioni sociali e familiari;
- aiuto per favorire l'integrazione e l'inclusione sociale accompagnando e sostenendo la crescita del minore;

prestazioni educative:

sostegno ed aiuto per attività educative a carattere riabilitativo, per promuovere il recupero di funzionalità, sviluppo di capacità residue favorendo il cammino evolutivo e, in un adeguato rapporto con la realtà, l'acquisizione di abilità ed autonomie consentendo uno sviluppo armonico;

Gli interventi educativi per i soli giovani disabili atti a sostenerli nell'elaborazione e costruzione di un progetto di vita adulta al termine del percorso scolastico; in particolare l'educatore svolge un ruolo fondamentale nel:

- fornire elementi osservativi e di conoscenza propedeutici all'elaborazione di un progetto di autonomia concreto, a supporto della valutazione dei Servizi e della famiglia;
- accompagnare e sostenere il giovane disabile, verso la frequenza di attività socio/occupazionali, attraverso il sostegno e il potenziamento delle specifiche autonomie personali necessarie (es. utilizzo mezzi di trasporto, mediazione nelle relazioni con il contesto, aiuto concreto nel acquisire alcune competenze minime richieste dal contesto...);
- accompagnare e sostenere il disabile e la famiglia verso la conoscenza e la scelta di strutture diurne e residenziali del territorio, attraverso un breve percorso osservativo e conoscitivo delle abilità, competenze, risorse e limiti del giovane disabile.

ATTIVITÀ DI GRUPPO per il tempo libero: Si intende la realizzazione di attività socializzanti da effettuarsi in piccoli gruppi con un rapporto educativo di 1 educatore ogni 1:3 a 1:5* persone con disabilità: · interventi socio-educativi atti alla realizzazione di attività ricreative e di fruizione delle occasioni culturali e di socializzazione del territorio, eventualmente in collaborazione con altri soggetti.

Si riconosce un voucher complessivo** per ogni ora di attività, qualora necessario il trasporto degli utenti per la realizzazione dell'intervento (compresa andata e ritorno), si riconosce un voucher forfettario, pari al valore di un'ora di intervento.

*il rapporto educativo viene determinato a seguito di una valutazione, in relazione alla loro presenza numerica ed alla tipologia di disabilità, effettuata dalla competente UONPIA, o dai professionisti che lo/li hanno in carico.

**assegnato ad ogni utente frazionato in base al rapporto educativo.

Art. 6 – Modalità organizzative del servizio

I soggetti accreditati sono tenuti a garantire le prestazioni inerenti gli interventi di prestazioni educative o socializzanti:

- ordinariamente da lunedì a sabato e, in caso di particolare necessità in casi eccezionali e concordati con il Servizio Sociale di base, nei giorni festivi o in orari serali, secondo la programmazione definita dal progetto individuale. Devono inoltre essere garantiti i momenti di programmazione e incontri necessari al buon andamento degli interventi educativi;
- per 12 mesi l'anno in modo continuativo, con la possibilità di una sospensione del servizio inferiore a 30 giorni lavorativi; tale sospensione dovrà comunque sempre essere concordata con l'operatore di riferimento;
- in orario diurno nella fascia oraria compresa tra le ore 7:30 e le ore 20:00;

- attivare l'intervento entro i **15 giorni** dalla presentazione della richiesta formale;

-attuare **progetto educativo individualizzato (PEI)** a carattere educativo o socializzante) redatto dall'educatore dall'equipe educativa del gestore in collaborazione con l'assistente sociale di riferimento e con i servizi specialistici coinvolti, sottoscritto dal genitore del beneficiario o soggetto avente titolo, ovvero qualora impossibilitato da un suo familiare, dal tutore, dal curatore o amministratore di sostegno (identificati come responsabili della cura del beneficiario) a seguito della richiesta di soggetti residenti nell'ambito territoriale di Tirano, accettando il voucher da essi presentato; -gli utenti laddove possibile, o i soggetti aventi titolo si assumono i seguenti obblighi: 1. confermare le prestazioni erogate a domicilio, attraverso la convalida della rilevazione presenze del personale educativo assegnato; 2. avvertire con preavviso di almeno 24 ore il coordinatore del servizio, in caso di assenza o impossibilità da parte dell'utente di fruire del servizio; 3. non chiedere al personale prestazioni aggiuntive di qualsiasi natura, né a pagamento.

- impegno a prendere in carico gli utenti dell'intero ambito territoriale di Tirano che ne facciano richiesta e che siano in possesso di voucher sociali per lo specifico servizio;

- garantire quanto previsto dalla carta servizi e nel patto e domanda di accreditamento;

-fornire all'utente adeguato materiale informativo del servizio (orario, segreteria, modalità di contatto scheda di valutazione soddisfazione, modalità di reclamo, foglio firme presenza operatore etc.);

Art. 7 – Modalità di attivazione degli interventi

-I familiari del minore dovranno contattare il Servizio Sociale di base per valutare il bisogno del bambino e la tipologia di intervento idonea alle necessità rilevate.

-L' assegnazione di voucher sociali mensili a sostegno di interventi educativi o socializzanti a favore di minori disabili avverrà previa presentazione, da parte dei genitori o dal tutore/ amministratore di sostegno del disabile, di una domanda di intervento redatta su apposito modulo fornito dall'Ufficio di Piano, corredata da:

a. in caso di richiesta di tariffa agevolata, attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) per minorenni;

b. fotocopia della certificazione sanitaria rilasciata dai competenti Servizi di Neuropsichiatria Infantile/ servizio specialistico competente attestante la diagnosi e la disabilità e della certificazione rilasciata dal collegio per l'accertamento della condizione di handicap o attestazione di handicap;

c. valutazione scritta del servizio specialistico accreditato per il trattamento della disabilità in età evolutiva, che individua la necessità di attivare a favore del disabile interventi prestazioni educative o socializzanti.

-La domanda sarà oggetto di valutazione da parte del Servizio Sociale dell'Ufficio di Piano di Tirano che, in coordinamento con il servizio specialistico di riferimento di cui sopra e con la famiglia, stabilirà i tempi e le modalità di attivazione ed erogazione dell'intervento educativo o socializzanti necessario, definendo gli obiettivi, le modalità di espletamento degli interventi, delle prestazioni e la quantificazione del voucher.

-L' Assistente Sociale di riferimento dell'Ufficio di Piano di Tirano ha il compito della rilevazione del bisogno, della valutazione dell'idoneità dell'intervento rispetto alla situazione del richiedente,

-dell'inoltro della richiesta di assegnazione voucher al Responsabile del Servizio Ufficio di Piano di Tirano e dell'individuazione del piano d'intervento (**P.P.A/P.A.I.**) (tipologia, durata, frequenza delle prestazioni) che sarà comunicato all'operatore individuato dal gestore scelto dalla famiglia per l'attuazione dello stesso.

In caso di valutazione positivo l'U.D.P invia al soggetto accreditato per l'erogazione del servizio scelto dalla famiglia e in mancanza di specifiche indicazioni da parte dei genitori, dall'UDP, in base alla graduatoria definita in fase di accreditamento, la richiesta di attivazione del servizio elaborata dal Servizio Sociale di riferimento, nel primo caso la richiesta con allegato modulo di scelta sottoscritta dalla famiglia contenente: la presentazione caso, dati anagrafici del minore, familiari conviventi con il minore, altri parenti non conviventi, condizione socio-ambientale, analisi rete familiare, analisi delle risorse del contesto di vita, motivazione della richiesta, aree di intervento, obiettivi linee progettuali dell'intervento dell'intervento, monte ore assegnato ipotesi giorni e ore dell'intervento, l' assegnazione del voucher sociale da parte dell'Ufficio di Piano avviene previa verifica del budget stanziato.

Sulla base degli obiettivi, tempi e modalità dell'intervento, stabiliti dai servizi di riferimento l'educatore dovrà predisporre un **progetto educativo individualizzato (PEI)** sottoscritto dalle parti, evidenziando metodi, strumenti e verifiche utili al raggiungimento delle finalità individuate, da presentare entro 1 mese dall'attivazione dell'intervento educativo o socializzante. I PEI potranno essere modificati, nel periodo di riferimento del voucher, in base a riscontrate variazioni di condizioni di bisogno e/o inderogabili esigenze di servizio.

Le **prestazioni acquistabili** vengono definite in accordo con il Servizio Sociale in base al **programma personalizzato di assistenza (P.P.A)** e sono articolate nel **progetto educativo individualizzato PEI**.

Il voucher può essere assegnato per un massimo di 6¹ ore settimanali per un periodo di 6 mesi prorogabili, a seguito di monitoraggio l'intervento potrà essere rinnovato, in base alla valutazione dei servizi e **compatibilmente con le risorse economiche a bilancio**. In caso di sospensione temporanea del servizio, che dovrà essere comunicata per iscritto dall'Assistente Sociale di riferimento dell'Ufficio di Piano di Tirano, il voucher potrà essere mantenuto aperto per un periodo massimo di un mese, oltre il quale si provvederà alla chiusura e alla eventuale rivalutazione successiva di un nuovo progetto di intervento.

Il personale è inoltre tenuto a partecipare agli incontri di verifica e programmazione organizzati dall'assistente sociale referente del caso incontri necessari per la realizzazione del progetto educativo. Su indicazione dell'assistente sociale possono partecipare a tali incontri altre persone referenti di agenzie educative coinvolte nella realizzazione del progetto sul minore.

Gestione della lista d'attesa

Nel caso in cui il numero delle domande, presentato ed esaminato nello stesso periodo, sia superiore alla disponibilità su base annua delle risorse stanziata a Bilancio, si costituisce una lista d'attesa. Il Servizio Sociale di base, verifica i fattori di rischio e di urgenza che concorrono a determinare la priorità del bisogno, come di seguito indicato:

- condizioni economiche particolarmente sfavorevoli della rete familiare che non consentono l'acquisto di prestazioni private di assistenza.

- impossibilità o difficoltà da parte della famiglia di assistere adeguatamente il destinatario del voucher sociale, assenza dei familiari, età (priorità 3-14 anni), stato di salute, carico familiare, impegni lavorativi;

Nel caso in cui più disabili convivano nello stesso nucleo familiare, e il budget disponibile non sia sufficiente all'accoglimento di tutte le richieste, un solo componente del nucleo familiare potrà beneficiare della misura. A parità di condizioni verrà data priorità alle domande presentate da più tempo (timbro protocollo di ricevimento).

Nel caso di domande in lista d'attesa per un periodo superiore a tre mesi, al momento della presa in carico, verrà rivalutato il piano di intervento tramite visita domiciliare.

Le domande potranno essere presentate durante tutto l'anno e l'erogazione avverrà fino ad esaurimento delle risorse economiche disponibili a Bilancio.

Il Servizio Sociale di Base darà comunicazione in merito all'esito della valutazione entro 30 giorni dalla presentazione della domanda.

Art. 8–Importo del voucher e modalità di pagamento

Il valore del voucher unitario, da intendersi come quota a carico dell'Ufficio di Piano, definito annualmente dall'Assemblea dei Sindaci, viene calcolato in base all'ISEE.

- il valore unitario del voucher corrisponde a prestazione diretta con l'utente della durata di 60 minuti, il valore è comprensivo di tutte le voci (prestazioni, materiale, prestazioni accessorie, formazione, spostamenti, coordinamento ecc) come indicato **nell'allegato Scheda voucher sociale – Allegato A1 delle Modalità Generali di accesso ai titoli sociali-voucher sociali**;

- l'importo del voucher dipende dall'ISEE del beneficiario;

- la determinazione del tipo di voucher verrà definita in base alle prestazioni prevalenti;

- l'entità della compartecipazione economica dovuta dalla famiglia, i cui valori vengono definiti annualmente dall'Assemblea dei Sindaci, è pari alla differenza tra il costo orario del servizio e il voucher assegnato dall'Ufficio di Piano; rimarrà costante entro i termini indicati da regolamento ISEE;

- i soggetti accreditati emetteranno fatture mensili distinte: l'Ufficio di Piano assumerà l'impegno economico corrispondente al valore del voucher, la famiglia corrisponderà la quota di compartecipazione di competenza

¹ *derogabili solo in caso di documentata necessità in via del tutto eccezionale temporaneamente e solo se c'è disponibilità di budget

direttamente al soggetto accreditato. **L'Ufficio di Piano non si assume la responsabilità nel caso di inadempienza dell'utenza;**

- Il costo del servizio è dovuto per ogni ora di intervento effettivamente realizzata, come previsto dal progetto individuale di assistenza. Il numero di ore assegnate potrà cambiare in corso d'anno in base a modifiche del progetto individualizzato stesso, concordate con gli operatori del servizio sociale di base.

Si conteggiano soltanto le ore erogate direttamente a favore dei beneficiari del voucher;

ART. 9 Compartecipazione a carico degli utenti

Il Servizio di Assistenza domiciliare prevede la partecipazione dell'utente al costo del servizio, a seguito dell'accertamento della condizione economica del richiedente, come previsto dal D.P.C.M. n. 159/2013 e successive modifiche e integrazioni e dal regolamento ISEE come da deliberazione dell'Assemblea della Comunità Montana di Tirano.

Il richiedente ammesso alle prestazioni assistenziali partecipa ai costi di gestione del Servizio mediante la corresponsione di una quota oraria.

La definizione delle modalità di contribuzione alla spesa sostenuta dal cittadino, le soglie di accesso e di compartecipazione alla spesa sono stabilite dall'Assemblea dei Sindaci e approvate con provvedimento deliberativo dalla Comunità Montana Valtellina di Tirano.

Art. 10 - Decadenza

Il diritto all'erogazione del voucher decade per i seguenti motivi:

- rinuncia;
- decesso del beneficiario;
- ricovero definitivo in strutture sociali, sociosanitarie o sanitarie;
- trasferimento di residenza in comuni non compresi nell'ambito territoriale di Tirano;
- aggravamento delle condizioni di salute e conseguente acquisizione del diritto ad accedere alle misure previste dall'ATS in favore delle persone con disabilità gravissime;
- mancato rispetto degli impegni assunti nel progetto individualizzato.
- interruzione del servizio;

In caso di decadenza il voucher- sociale verrà liquidato in proporzione ai giorni di effettivi di prestazione e regolarmente fatturata.

Le comunicazioni relative ad eventi che comportano la decadenza del diritto di assegnazione del voucher- sociale devono essere trasmesse da parte dell'interessato all'Ufficio di Piano, entro dieci giorni dall'evento stesso.

Eventuali dichiarazioni mendaci comporteranno l'immediata decadenza dal voucher sociale e la restituzione da parte dei beneficiari delle somme precedentemente percepite.

Il Servizio Sociale di Base può procedere in ogni momento alla verifica del rispetto degli impegni assunti nel progetto individualizzato, l'erogazione del voucher di cui alle presenti norme sarà sospesa qualora vengano riscontrate irregolarità.

ART. 11 Cessazione del Servizio

Il superamento delle condizioni che hanno determinato l'attivazione del Servizio Educativo Minori comporta la riduzione o la cessazione dello stesso.

ART. 12 Adempimenti e debiti informativi

Le Agenzia fornitrice accreditata presenteranno, all'Ufficio di Piano – Comunità Montana Valtellina di Tirano alla fine dell'anno,

-una relazione generale delle prestazioni (socializzanti o educative) contenente:

- 1) svolgimento del servizio, sintesi dei casi seguiti;
- 2) obiettivi raggiunti così come previsti dalla programmazione;
- 3) mantenimento standards qualitativi.
- 4) turn over personale
- 5) gestione dei reclami

-dichiarazione di permanenza dei requisiti di accreditamento;

-il curriculum vitae del coordinatore, che va aggiornato annualmente, e numero di reperibilità, fornire il curriculum degli operatori assegnati ai casi e prima dell'attivazione del servizio;

- piano formazione aggiornato e attestazioni partecipazioni corsi effettuati dell'anno concluso;
- elaborazione annuale del grado di soddisfazione degli utenti e degli operatori, loro trasmissione all'Ente Capofila e restituzione dei risultati ai soggetti interessati;
- aggiornare annualmente ed inoltrare all'UDP entro il 31/1 di ogni anno: 1. carta dei servizi; 2. relazione sull'organizzazione del servizio per cui si chiede l'accreditamento² 3. l'elenco del personale operante nel servizio, 4. curriculum aggiornato del coordinatore 5. elaborazione annuale del grado di soddisfazione degli utenti e degli operatori;
- assolvimento adempimenti debito informativo previste dalle *Modalità generali*

ART. 13 Rinvio

Per quanto non contemplato nelle presenti modalità vale quanto previsto *Modalità generali di accesso ai titoli sociali-voucher sociali*, dalle norme nazionali e regionali vigenti in materia.

²La relazione tecnica dovrà contenere gli argomenti indicati all'art 10.6 lettera h delle *Modalità generali* con riferimento a quanto effettivamente realizzato nell'anno concluso